

Trasporto pubblico, stangata d'autunno su bus, tram e treni

Aumento medio del 13%, a Torino tariffe invariate

il caso

ALESSANDRO MONDO

La buona notizia è che il biglietto urbano resta invariato a 1,5 euro, sia per Gtt che per Trenitalia. E che in primavera in Piemonte, prima Regione italiana, scatterà lo sconto delle tariffe per i meno abbienti: probabilmente il parametro di riferimento, allo studio della giunta, sarà l'indicatore Isee.

La stangata

Su tutti gli altri fronti tengono banco gli aumenti del trasporto pubblico locale su gomma e su ferro annunciati nei mesi scorsi e ora pronti a scattare: entreranno in vigore dal 15 dicembre, con l'orario invernale. **Tariffe invariate**

Parliamo di un aumento medio del 13%, dal quale saranno esclusi, oltre al biglietto urbano, le prime due zone Formula e i primi due scaglioni da 1 a 5 e da 6 a 10 chilometri (ma solo per gli abbonamenti). Una stangata -quella portata in giunta dall'assessore ai Trasporti

Barbara Bonino, è approvata ieri-giustificata dalla necessità di portare a casa nel 2014 20 milioni per salvaguardare i servizi. Mentre per il Pd (Gariglio) la manovra, aggravata dalla «beffa» delle esenzioni in differita, è il colpo di grazia al trasporto pubblico: oltranzutto nel momento in cui i piemontesi, a seguito della crisi, sono costretti a non utilizzare l'auto.

Gli aumenti

Il senso è quello di un rincaro delle tariffe articolato, che grava maggiormente sui bi-

glietti di corsa semplice presentandosi meno pesante per gli abbona-

menti: 19% l'aumento medio dei ticket di corsa semplice; 8,9% quello relativo all'abbonamento settimanale. E ancora: +8,7% sull'abbonamento mensile, +9% per quello annuale, +9,7% per il mensile Formula, +9,6% per il settimanale Formula. Le tabelle, con i rincari per le fasce di riferimento, sono disponibili sul sito www.lastampa.it/cronaca

Nel caso del biglietto di corsa semplice per servizi su gomma extraurbani e servizi ferroviari di seconda classe, si passa dal +25% rispetto al 2012 per la fascia 1-5 chilometri al +26,7% per la fascia 6-10 chilometri. E ancora: 11-15 km, +7,7%; 16-20 km, +20; 21-25 km, +24,5; 26-30 km, +24,6; 31-35 km, +24,6; 36-40 km, +23,9; 41-45 km, +20,5; 46-50 km, +16,5; 51-60 km, +20,7; 61-70 km, +18,6; 71-80 km, +17,6; 81-90 km, +18,6; 91-100 km, +21,9; 101-125 km, +11,5; 126-150 km, invariato.

Abbonamenti

L'aumento dell'abbonamento settimanale spazia da +2,8 a +



15,1%. Mensile: da +0,9 a +15,2%. Annuale: da +1,4 a +15%.

Sconti allo studio

Come si premetteva, la Regione sta studiando uno sconto per le categorie meno abbienti. Cinque gli indicatori Isee considerati: meno di 15 mila euro; 15-18 mila euro; 18-20 mila; 20-22 mila; oltre i 22 mila euro.

Disabili

Operazione che procederà di pari passo con la definizione di criteri più rigidi per la «tessera gial-

la» rilasciata a favore dei viaggiatori diversamente abili. L'obiettivo, spiegano dagli uffici di via Belotti, è assicurare la card «in base a un uso reale del trasporto pubblico»: il riferimento è a quegli utenti che, in altri termini, non usufruiscono della tessera o la utilizzano poco. Un riequilibrio «richiesto anche dalle associazioni dei disabili». Provvedimenti complementari, considerato che, stando all'orientamento della Regione, la seconda operazione permetterebbe, tra le altre cose, di liberare risorse a favore della prima: cioè gli sconti tariffari.